

COMUNICATO STAMPA

Stonewallsforlife Sito pilota nel Parco delle Cinque Terre diventa laboratorio sui cambiamenti climatici nei paesaggi terrazzati

Stazioni multi-parametriche nel terreno per studiare la risposta dei muri a secco ad eventi climatici estremi

Sede Parco nazionale Cinque Terre, 8 febbraio 2023. L'anfiteatro terrazzato di Manarola, sito pilota del progetto Stonewallsforlife, si arricchisce di quattro stazioni multi-parametriche per monitorare la risposta del terreno e delle fasce a muri a secco alle piogge di elevata intensità, ormai sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici in atto.

I dispositivi sono stati installati nel sito dai tecnici del Parco Nazionale delle Cinque Terre e dai ricercatori del DISTAV (Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita) Università di Genova dopo aver individuato alcune aree terrazzate caratterizzate da muri a secco con differente stato di manutenzione e conservazione. In questo modo le stazioni potranno fungere da "lente di ingrandimento" rivelando come le diverse condizioni dei manufatti in pietra influiscono e contribuiscano alla tenuta dei versanti.

Attraverso un software dedicato alla gestione dei dati il Parco potrà raccogliere e registrare in tempo reale le informazioni provenienti da appositi sensori inseriti nel terreno raccogliendo una serie di parametri geotecnici a diverse profondità: ad esempio la saturazione del terreno, la pressione dell'acqua e le spinte che agiscono all'interno del muro (pressione registrata tra i vari elementi lapidei che costituiscono il paramento).

La prima stazione è stata installata in un terreno già coltivato, quindi in buono stato; la seconda stazione si trova invece su una porzione di terreno in abbandono da decenni. La terza e la quarta stazione troveranno dimora in un terreno recentemente ripulito in cui sono presenti muri crollati che saranno ricostruiti con differenti modalità, uno con tecnica tradizionale e l'altro con alcune soluzioni di rinforzo innovative.

Questo approccio consentirà di valutare la differente risposta dei due casi agli eventi atmosferici: l'allestimento della strumentazione di monitoraggio avverrà di pari passo con la ricostruzione dei muri.

Una metodologia innovativa che misura la risposta del terrazzamento alle precipitazioni attraverso parametri scientifici e non sulla base di percezioni soggettive: «*il progetto Stonewallsforlife in questa fase di monitoraggio applicata ai cambiamenti climatici* – ha detto Donatella Bianchi, Presidente del Parco - *esprime tutto il valore dell'incontro tra tecnologia e tradizione, soprattutto alla luce di eventi atmosferici sempre più estremi. I dati così raccolti offriranno una preziosa base conoscitiva, indispensabile per indirizzare e supportare i futuri interventi di recupero e salvaguardia del nostro paesaggio terrazzato*».

STONEWALLSFORLIFE - il progetto europeo, partito nell'autunno del 2019 per concludersi nel 2024, ha l'obiettivo di dimostrare come l'antica tecnologia dei muri a secco possa essere utilizzata per aumentare la resilienza del territorio ai cambiamenti climatici. Tecniche costruttive e sistemi di monitoraggio innovativi saranno utilizzati per ripristinare un'area terrazzata abbandonata di oltre 5 ettari (4000 m2 di superficie di muri a secco) in un sito dimostrativo nelle Cinque Terre: l'anfiteatro di Manarola (Riomaggiore). Costruttori esperti

terranno corsi di formazione per migranti e disoccupati per insegnare loro la posa e la manutenzione dei muri a secco. Grazie alla mediazione della Fondazione Manarola, le aree recuperate saranno affittate con contratti a lungo termine ad aziende agricole locali che si impegneranno per la loro manutenzione. Studi preparatori scientifici, tecnici e socioeconomici verranno condotti per garantire la trasferibilità del modello proposto da Stonewallsforlife in altri siti con condizioni diverse, sia all'interno del Parco Nazionale delle Cinque Terre che nel Parco del Garraf in Catalogna.

Il PARTENARIATO di Stonewallsforlife è composto da partner con professionalità diverse e complementari: il Parco Nazionale delle Cinque Terre è leader capofila del progetto data la sua competenza e responsabilità nella tutela del territorio e del paesaggio; l'Università di Genova-DISTAV è responsabile della analisi tanto dell'effetto del cambiamento climatico sul territorio, quanto della valutazione e del monitoraggio delle azioni e dei risultati del progetto; Fondazione Manarola, che ha già svolto una parte propedeutica al progetto, è direttamente coinvolta nelle attività di mobilitazione sul territorio; ITRB Group mette a disposizione la sua esperienza nella redazione di proposte a programmi UE. Legambiente mette in campo la sua esperienza in progetti di sostenibilità ambientale e si occupa della comunicazione; Diputació de Barcelona, partner internazionale, ha un ruolo chiave nella replicabilità del progetto in altre aree dell'Unione Europea con condizioni simili.

<https://www.stonewalls4life.eu> | [Facebook](#) | [Twitter](#) | [You Tube](#) | [Linked In](#) | [Instagram](#)

Comunicazione | Ufficio Stampa
Stonewallsforlife

Ludovica Schiaroli
349 4558035

l.schiaroli@legambienteliguria.org